



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



# Strategia di comunicazione

PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

# FSE 2014 > 2020

## Indice

Premessa	p.	3
1. Esperienze e risultati del precedente periodo di programmazione	p.	6
2. Approccio della Strategia di Comunicazione	p.	7
2.1 Caratteristiche della Strategia	p.	9
2.2 Priorità	p.	10
2.3 Obiettivi	p.	10
2.4 Destinatari	p.	11
3. Azioni di comunicazione e modalità di realizzazione	p.	12
3.1 Azioni di comunicazione	p.	13
3.2 Canali e strumenti per le attività di comunicazione	p.	15
4. Budget	p.	22
5. Organizzazione e Governance della Comunicazione	p.	22
6. Valutazione della Strategia	p.	24

## PREMESSA

Il presente documento definisce la **Strategia di Comunicazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020** della **Regione Emilia-Romagna** nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", adottato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014.

La Strategia, in coerenza e in applicazione con quanto previsto dagli artt. 115 e 116 del Regolamento (UE) 1303/2013, definisce le **priorità** e gli **obiettivi** della comunicazione del POR FSE 2014-2020, individua i potenziali **destinatari**, illustra le **azioni** da mettere in campo e i relativi **canali** e **strumenti**, definisce un **budget** indicativo, descrive la **struttura organizzativa e di governance** incaricata di presiedere alla realizzazione della Strategia stessa e le modalità che saranno adottate per **valutare i risultati** raggiunti.

Come previsto dal Regolamento, la Strategia sarà accompagnata annualmente da **Piani di Comunicazione** recanti il dettaglio delle attività di informazione e comunicazione programmate per l'anno successivo.

La consapevolezza del **valore strategico della comunicazione** – più volte sottolineato dall'Unione europea e pienamente condiviso dalla Regione Emilia-Romagna – assegna alle azioni descritte in questo documento compiti ambiziosi e la capacità di integrare diverse finalità.

**Prima finalità della strategia è contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PO** attraverso azioni informative e comunicative in grado di raggiungere il numero più ampio possibile di potenziali beneficiari e destinatari del Programma, garantendo un'informazione puntuale, diffusa, trasparente e mirata delle opportunità e portando i singoli e la collettività a maturare consapevolezza rispetto alla strategicità delle competenze per la crescita delle persone e la competitività del territorio.

Il cambiamento profondo e strutturale delle economie e del mercato del lavoro e la crisi che stiamo vivendo hanno evidenziato un **crecente bisogno di competenze**. Il destino economico e sociale di un territorio oggi dipende dal livello di formazione dei suoi abitanti. Sensibilizzare la società rispetto a questo bisogno è decisivo per il successo di politiche volte a generare e trasferire le più alte competenze, innalzare il livello di istruzione e formazione dei singoli e della collettività, generare occupazione innovativa e qualificata, includere e favorire la mobilità sociale.

Al raggiungimento di questo obiettivo contribuisce la scelta – maturata nella Programmazione 2007-2013 – di **comunicare le misure cofinanziate dal Fondo sociale europeo come sistema strutturato di opportunità** facenti parte di un'infrastruttura regionale – **ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna** - che risponde a due obiettivi prioritari: **garantire a tutti i cittadini l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze** ampie e innovative per crescere esprimendo al meglio intelligenza, creatività e talento, e **generare condizioni di più stretta relazione tra offerta formativa, fabbisogni di crescita e qualificazione delle persone e delle imprese**, competitività del territorio e diritti dei singoli. Un'infrastruttura – oggi riconosciuta e riconoscibile – fondata su specializzazione e complementarità, sull'**integrazione di risorse europee, nazionali e regionali** e sulla collaborazione tra i soggetti formativi e le imprese, capace di svolgere un ruolo nella promozione di un'occupazione qualificata e di identificare il Fondo sociale europeo quale **strumento per la crescita** di una regione che vuole ritrovare nelle proprie competenze la leva per un nuovo sviluppo coerente con la **strategia EU 2020**.

**La seconda finalità della Strategia è rendere tutti i cittadini più consapevoli del valore aggiunto che l'Unione europea offre alla dimensione regionale delle politiche** e, pertanto, allo sviluppo e alla coesione sociale del nostro territorio. La comunicazione di obiettivi, opportunità e risultati attesi e conseguiti dal Programma Operativo Regionale deve sempre esplicitare che l'investimento sulle

competenze dei cittadini è l'esito di una programmazione regionale rispondente a **indirizzi, strategie e risorse comunitarie**.

L'Unione europea, nonostante la più grave crisi economica e sociale della sua storia – crisi che ha visto diminuire il sostegno popolare in favore dell'integrazione (dal 60% al 45% Eurobarometer) e aumentare le differenziazioni interne e la spinta verso la rinazionalizzazione delle politiche – si conferma come il laboratorio più avanzato al mondo per la cooperazione e l'integrazione regionale tra stati vicini. La crescente complessità del processo di integrazione può essere affrontata anche a partire da una maggiore consapevolezza delle opportunità a cui possiamo accedere in quanto cittadini europei e degli obiettivi che le politiche comunitarie si prefiggono per cambiare in meglio la vita delle persone. Il Fondo sociale europeo ha, in questo senso, enormi potenzialità.

Il lavoro non è solo una necessità, il lavoro è dignità della persona, autonomia, piena realizzazione, riconoscimento di talenti, passioni e capacità. Gli obiettivi che l'Unione europea si pone, attraverso il Fondo sociale europeo, possono avere, mai come oggi, dopo sette anni di crisi, un impatto concreto sulla scelte di vita delle persone. Le misure che Il Fse cofinanzia inoltre – per la loro natura – raggiungono una platea molto numerosa di destinatari. Caratteristiche entrambe strategiche per contribuire a **colmare una distanza tra istituzioni europee e cittadini** che la crisi ha acuito e per comunicare che l'Europa è non solo un valore aggiunto, ma è la via per generare sviluppo, creare futuro e garantire ai giovani di poter crescere in una società aperta, innovativa, dinamica culturalmente ed economicamente, che nella crisi e nelle trasformazioni in corso ha saputo cogliere le potenzialità per identificarsi con le migliori espressioni del cambiamento.

Per **rafforzare il senso di appartenenza alla cittadinanza europea** e coinvolgere attivamente più persone nel percorso verso un'Europa intelligente, sostenibile e inclusiva, la Strategia di Comunicazione deve inoltre saper attraversare i confini del singolo Programma Operativo, per comunicare in piena sinergia con le Autorità di Gestione del FESR e del FEASR l'investimento e il valore aggiunto che l'Unione europea garantisce alle politiche regionali nel suo complesso. Politiche che la Regione ha improntato ad una **forte integrazione tra i fondi europei** per massimizzarne l'impatto, per essere una vera regione d'Europa e far sentire i cittadini, le istituzioni e le imprese parte di un grande progetto europeo d'integrazione e coesione, fondato sulla centralità dei bisogni, delle aspettative e delle capacità delle persone.

Per il raggiungimento di entrambe le finalità, **la Strategia di Comunicazione deve articolare e coniugare obiettivi, strumenti, azioni e destinatari in funzione di quanto definito nel Programma Operativo Regionale**.

Con l'obiettivo di uscire dalla crisi che ha coinvolto il Paese dal 2008 e costruire una crescita e uno sviluppo della società regionale sostenibili e fondati sui diritti di tutti i cittadini, la Regione ha delineato la propria strategia di programmazione FSE a partire dall'infrastruttura formativa regionale che accompagna le persone nelle transizioni tra la formazione e il lavoro e tra un lavoro e l'altro per farle crescere nel mercato del lavoro.

Per migliorare progressivamente l'infrastruttura e renderla rispondente alle sfide e ai cambiamenti continuamente in atto, la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020, intende agire su più fronti:

- **qualificare il sistema formativo regionale**, nelle sue diverse componenti (istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione terziaria non universitaria, alta formazione, formazione e formazione in apprendistato), per favorire l'inserimento, il reinserimento e una permanenza qualificata delle persone nel mercato del lavoro;
- **rafforzare e innovare i percorsi formativi di raccordo tra il sistema educativo e il mondo del lavoro** e tra un lavoro e l'altro, con particolare attenzioni ai tirocini;

- **affrontare in modo mirato l'emergenza occupazionale** attraverso misure complesse di intervento per il lavoro che accompagnino e supportino i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive con azioni di consolidamento delle competenze per la permanenza nel posto di lavoro e per l'eventuale ricollocazione dei lavoratori che rischiano di essere espulsi dal mercato del lavoro o che già hanno perso un'occupazione;
- **sostenere interventi complessi per corrispondere ai fabbisogni di competenze** necessari all'innovazione e alla qualificazione della base produttiva;
- **riorganizzare i centri per l'impiego** in servizi in rete per il lavoro per le persone e per le imprese, accessibili anche attraverso le tecnologie digitali, per qualificarne l'offerta e razionalizzarne il disegno unitario;
- **aprire il sistema educativo e formativo a una dimensione internazionale;**
- **razionalizzare e dare unitarietà agli interventi volti all'inclusione sociale** delle persone in condizioni di svantaggio, con particolare attenzione alle persone disabili, a partire dalla convinzione che il lavoro, assieme ai processi complessi di integrazione sociale a partire dall'istruzione, siano la precondizione per contrastare marginalità ed esclusione sociale;
- **supportare e promuovere i processi di rafforzamento della capacità di azione integrata delle diverse istituzioni** competenti nella programmazione degli interventi per l'occupazione.

A questi obiettivi si affiancano tre **principi orizzontali** a tutta la programmazione: **la sostenibilità, il contrasto alle discriminazioni e la parità tra uomini e donne**. Ad essi corrispondono **scelte di comunicazione** come la predilezione di media sostenibili, l'accessibilità alle informazioni, con una particolare attenzione per le persone con disabilità, l'adozione di una comunicazione attenta alle diversità di genere (nel rispetto delle Linee Guida in ottica di genere stabilite dalla Regione Emilia-Romagna) e, in generale, la promozione della massima partecipazione e del dialogo tra cittadini e istituzioni.

La Strategia di Comunicazione si basa sull'**esperienza maturata nel corso della precedente programmazione** (vedi a tal proposito il paragrafo 1. Esperienze e risultati del precedente periodo di programmazione) e sul **contesto** in cui si inseriranno le attività informative che si intendono realizzare. Per delinearla al meglio, la Strategia prende a riferimento diverse fonti che analizzano il **consumo mediatico** degli italiani e degli emiliano-romagnoli<sup>1</sup>. Rilevazioni che evidenziano, in particolare, una crescita esponenziale della fruizione del web nel nostro Paese e nella nostra regione, a fronte di un trend negativo di altri media, in special modo la carta stampata.

---

<sup>1</sup> Relazione annuale AGCOM – Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 2014; 12° Rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione del 2014; dati ISTAT sulla fruizione dei media (TV, radio, giornali) aggiornati al 2013; Benchmarking della società dell'informazione in Emilia-Romagna 2014, realizzata dalla Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica Regione Emilia-Romagna.

## 1. ESPERIENZE E RISULTATI DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

La definizione della Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020 si fonda sull'**esperienza maturata nell'attuazione del Piano di Comunicazione 2007-2013**.

Gli **elementi positivi** che intendiamo in particolare valorizzare, adattandoli al nuovo contesto sociale e agli obiettivi della Programmazione 2014-2020, sono:

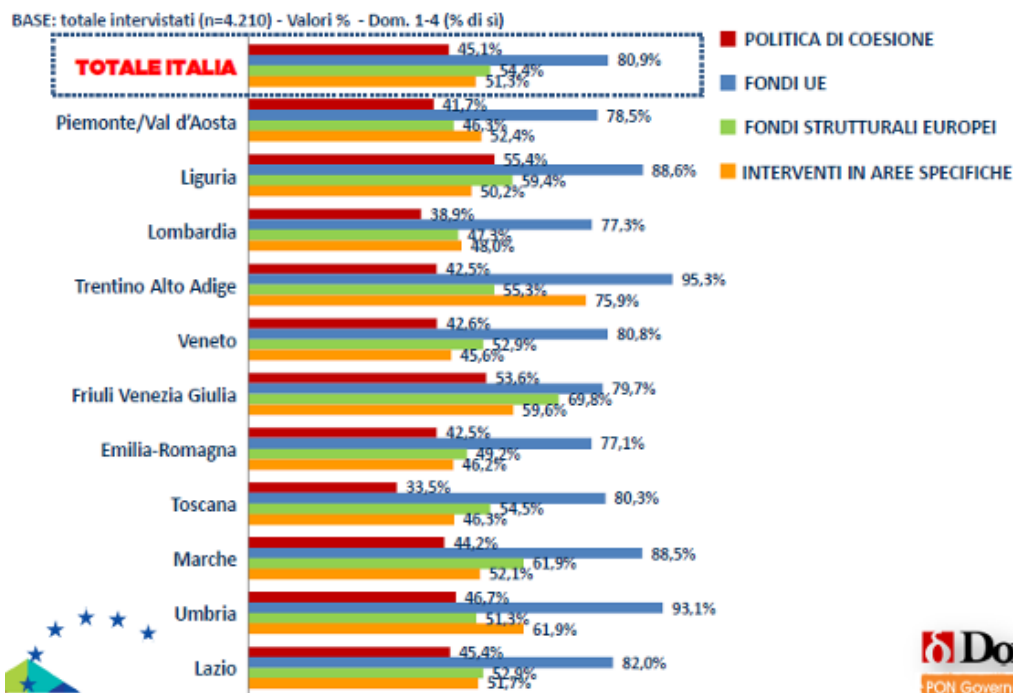
- **Adozione di un'immagine coordinata chiara, riconoscibile fortemente identitaria della programmazione, rappresentata dall'albero dell'infrastruttura formativa regionale.**  
Viene mantenuta, procedendo con un restyling che segna il passaggio alla nuova programmazione e con la declinazione (anche successiva) di messaggi relativi a singoli segmenti dell'infrastruttura e a singole opportunità, per raggiungere più efficacemente target specifici.
- **Integrazione di strumenti e di canali.**  
Viene mantenuta, cercando un nuovo equilibrio tra i canali di comunicazione coerente con le attuali abitudini dei cittadini emiliano-romagnoli nell'accesso ai mezzi di comunicazione, ma fortemente orientato al web, scelto per le sue potenzialità (non solo informazioni, ma servizi online personalizzati, partecipazione e interazione) e per le sue prestazioni rispetto ad economicità e numero di utenti raggiungibili.
- **Valorizzazione dei punti informativi sul territorio.**  
Viene rafforzata, coinvolgendo tutti i soggetti (per esempio scuole, poli tecnico-professionali, fondazioni ITS, tecnopoli, enti di formazione accreditati, università, URP, Europe Direct) che possono contribuire al consolidamento di una rete attiva per il lavoro in grado di offrire alle persone e alle imprese informazioni rispetto alle opportunità cofinanziate dal FSE.
- **Storytelling di seconda generazione.**  
Viene "attualizzato" quale strumento strategico per comunicare – attraverso le storie di chi ha avuto accesso a misure cofinanziate da FSE, le opportunità messe in campo oggi dall'Unione europea.

La comunicazione realizzata nel settennio precedente ha evidenziato anche alcuni **elementi di criticità**, che intendiamo superare prestando maggiore attenzione a:

- **integrazione** più sistematica nell'attuazione della Strategia con le altre Autorità di Gestione regionali;
- maggiore diffusione territoriale delle iniziative anche attraverso il coinvolgimento dei diversi territori **nella loro organizzazione**;
- intensificazione e sistematizzazione dell'utilizzo dei **social media**;
- programmazione di **iniziative pubbliche capaci di coinvolgere maggiormente**, come pubblico ma anche come protagonisti, i potenziali destinatari delle attività;
- rafforzamento delle azioni di **comunicazione interattive** e partecipate.

Oltre alle suddette valutazioni qualitative, sono un utile indicatore i **dati quantitativi** a nostra disposizione sul grado di conoscenza delle politiche europee riscontrato a livello regionale.

Tali dati sono rilevabili nell'indagine commissionata nel 2013 dal Dipartimento dello Sviluppo Economico a Doxa per sondare a livello nazionale e regionale la conoscenza della politica di coesione, dei fondi dell'Unione europea, dei Fondi strutturali e degli interventi in aree specifiche. Nell'indagine Doxa l'Emilia-Romagna registra valori percentuali che si allineano con quelli di altre Regioni più avanzate, come la Lombardia e il Veneto, destinatarie come l'Emilia-Romagna di minori finanziamenti, anche da destinare alla comunicazione.



## 2. APPROCCIO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di elaborare **Strategie di Comunicazione monofondo** dei Programmi Operativi, definite nella collaborazione tra tutte le AdG regionali dei Fondi Europei, condividendo alcune delle priorità strategiche e impegnandosi nell'attuazione a individuare azioni da realizzare congiuntamente.

Una scelta che permette di delineare strategie capaci di **rispondere a fabbisogni informativi specifici dei singoli Programmi**, calibrando strumenti efficaci per raggiungere target a volte molto differenti e, parallelamente, di massimizzare l'impatto degli interventi comunicativi verso alcuni destinatari comuni, rispetto a politiche e **interventi fondati sull'integrazione dei Fondi** – i piani integrati che la Regione ha intenzione di realizzare nel corso del settennio – e rispetto a priorità strategiche, tra cui la comunicazione del ruolo che l'Ue svolge nelle politiche regionali.

Un'impostazione coerente con l'approccio adottato dalla Regione, che sin dalla fase di elaborazione dei PO ha ritenuto di procedere con la stesura del **Documento Strategico Regionale (DSR)** - approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 167 del 15/07/2014 - per definire le priorità e la strategia per il periodo 2014-2020. Un documento che coglie gli elementi di novità (e anche discontinuità) rispetto alla precedente programmazione, evidenziando le sfide per il livello regionale. Si tratta principalmente di una rinnovata impostazione metodologica alla programmazione, basata sulla definizione di risultati attesi chiari e misurabili, una spinta alla concentrazione, un forte orientamento ad utilizzare i Fondi comunitari per azioni a rete e di filiera, una forte caratterizzazione dell'approccio territoriale allo sviluppo regionale e l'estensione per la prima volta dei Programmi Operativi Nazionali (PON), anche alle regioni più sviluppate.

Per quanto riguarda, in particolare, l'approccio della comunicazione del **PO Fondo sociale europeo**, come accennato in premessa, la Strategia che intendiamo adottare si pone in continuità con la scelta di comunicare le opportunità delle politiche regionali per l'istruzione, la formazione e il lavoro in **una logica di sistema stabile, strutturato e riconoscibile**.

ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna è il “brand” che rappresenta l’infrastruttura formativa per lo sviluppo del territorio regionale e identifica l’Emilia-Romagna con un preciso impegno politico: investire in capitale umano per garantire al territorio e ai suoi abitanti la competitività necessaria per crescere e la coesione sociale che da sempre ha contraddistinto lo sviluppo della nostra regione. **Scelta operata nella convinzione che il futuro sia da costruire sulle competenze delle persone.**

L’infrastruttura educativa è rappresentata simbolicamente da un grande albero, le cui radici affondano in un terreno fertile di tradizione formativa, di cultura del lavoro e del fare impresa, e dal cui tronco ramificano i percorsi e le opportunità che le politiche regionali per l’istruzione, la formazione e il lavoro offrono alle persone e alle imprese. Primo ramo di ER è costituito dall’**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, la proposta educativa, regolata dalla Legge regionale n.5/2011, che permette di conseguire in un percorso di tre anni una qualifica professionale. La **Rete Politecnica**, secondo ramo dell’infrastruttura educativa, raccorda l’offerta formativa volta a qualificare le competenze tecniche e scientifiche delle persone. In essa confluiscono la Formazione Superiore, l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e i percorsi biennali delle Fondazioni ITS, nuove scuole di tecnologia che formano tecnici superiori in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo, portando nelle imprese competenze altamente specialistiche e capacità d’innovazione. Terzo ramo dell’infrastruttura è quello dell’**Alta formazione, ricerca e mobilità internazionale**, a cui afferiscono le opportunità e gli interventi più sperimentali e innovativi: assegni per l’alta formazione, dottorati di ricerca, incentivi economici e altre agevolazioni per favorire il trasferimento tecnologico e la nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. L’ultimo ramo – definito del **Lavoro e delle Competenze** - completa il disegno regionale con le politiche attive: percorsi per l’inserimento e il reinserimento lavorativo e misure di accompagnamento al lavoro, azioni integrate per l’inclusione lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio, tirocini, formazione per apprendisti, percorsi per l’aggiornamento delle competenze dei lavoratori e l’innovazione organizzativa e produttiva delle imprese.





L'ideazione di ER - e del suo logo, in grado di rappresentare visivamente il sistema e la sua articolazione - ha permesso di comunicare l'insieme strutturato di opportunità programmate in condivisione con il partenariato istituzionale e nel confronto con le parti sociali, realizzate nella collaborazione tra i diversi soggetti educativi (istituzioni scolastiche, enti di formazione accreditati, università e centri di ricerca) e le imprese, finanziate attraverso il Fondo sociale europeo e i fondi nazionali e regionali.

Obiettivo dell'infrastruttura è agire a tutto campo in modo sistemico e sistematico sulle competenze delle persone. ER, grazie anche alla sua declinazione in diversi strumenti, ha permesso di restituire tale logica, sia quando l'obiettivo è stato quello di comunicare con uno sguardo d'insieme le politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, sia quando l'obiettivo è stato informare su singole opportunità. Opportunità riconducibili ad un **disegno regionale** che interpreta l'apprendimento come processo continuo, che accompagna le persone nei percorsi lavorativi e nelle transizioni e dà prospettive di miglioramento ai singoli e alle organizzazioni attraverso una rete di servizi e in una relazione forte e strutturata con le imprese.

Tale approccio comunicativo ha contribuito a rafforzare l'identità e l'efficacia delle azioni del Piano di Comunicazione 2007/2013, in particolare rispetto al compito di rendere i cittadini più consapevoli che il cofinanziamento del FSE si traduce in un sistema di opportunità che rappresenta l'attuazione di più ampie strategie volte al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Europa.

A partire dalle indicazioni emerse nella valutazione delle attività, dai punti di forza e di debolezza evidenziati in premessa, dalle novità della nuova programmazione e da un'attenzione costante e progressiva a qualificarne i risultati, nel confermare l'approccio sopra illustrato la Strategia introduce tuttavia nuovi obiettivi generali e specifici descritti nei capitoli che seguono. Priorità della Strategia è contribuire al **raggiungimento degli obiettivi del PO** coniugando la **conoscenza delle opportunità e l'acquisizione della consapevolezza della strategicità delle competenze e del valore aggiunto europeo**. **Trasparenza, garanzia di parità di accesso, semplificazione ed efficacia sono i principi fondanti che indirizzano trasversalmente ogni azione.**

## 2.1 Caratteristiche della Strategia

La Comunicazione per il POR FSE 2014-2020 dell'Emilia-Romagna è basata su una **strategia integrata** sotto vari profili:

- integrazione **con la strategia di comunicazione degli altri Fondi SIE** e dei programmi europei a gestione diretta, decisiva per offrire una visione d'insieme più efficace del ruolo dell'Ue nella strategia di sviluppo regionale e massimizzarne l'impatto comunicativo;
- integrazione **con le iniziative di comunicazione delle politiche** formative e per il lavoro, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- integrazione **con il partenariato istituzionale ed economico-sociale**, utile per modulare al meglio le azioni in funzione dei destinatari e per ottimizzare la trasmissione delle informazioni;
- integrazione **con le reti di informazione europea** (rete degli sportelli Europe Direct) e con la rete attiva per il lavoro, servizi strategici per raggiungere gli obiettivi di questa Strategia.

L'integrazione riguarda anche la **scelta degli strumenti e dei canali di comunicazione**. Senza prescindere dalla necessità di una comunicazione coordinata e con un'identità fortemente riconoscibile, si ritiene opportuno declinare i vari messaggi – pur mantenendone l'uniformità - in base alle caratteristiche e alle esigenze dei destinatari, sia per quanto riguarda la loro formulazione sia per quanto riguarda i mezzi con cui vengono veicolati.

Caratteristica fondamentale della Strategia è l'**accessibilità**, intesa sia come capacità di raggiungere materialmente i destinatari con le azioni di comunicazione, sia come principio ispiratore per la formulazione dei messaggi, che devono essere chiari, espliciti, obiettivi ed esaustivi, per essere compresi da tutti i destinatari senza difficoltà.

## 2.2 Priorità della Strategia

Prioritario nell'attuazione della Strategia di Comunicazione è coniugare la **diffusione della conoscenza delle opportunità e il rafforzamento della consapevolezza diffusa della strategicità delle competenze con una più ampia conoscenza, fra i cittadini dell'Emilia-Romagna, dell'Unione Europea** e del suo ruolo nelle politiche regionali per la qualificazione delle risorse umane, per l'occupazione e per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio.

Una maggiore conoscenza dell'Unione europea – i suoi valori, gli obiettivi, le politiche – e dell'utilizzo delle risorse comunitarie su scala regionale – i benefici tangibili che portano al sistema produttivo e ai singoli cittadini – può innescare un processo di **riduzione della distanza tra istituzioni e cittadini**, che è tra le finalità principali della presente Strategia.

Far conoscere di più e meglio l'Europa e i suoi strumenti di intervento (come il Fondo sociale europeo che "investe sul futuro" dei cittadini europei) è prioritario nei confronti di tutti i target di destinatari della presente Strategia: lo è per i destinatari potenziali, affinché siano maggiormente consapevoli del ventaglio di opportunità rese disponibili sul territorio grazie alle risorse europee, e naturalmente per i destinatari finali, che avendo fruito effettivamente di una misura finanziata, possono diventare potenziali "testimoni" di queste opportunità.

## 2.3 Obiettivi

La Strategia di Comunicazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 definisce obiettivi generali e specifici, a partire dall'impegno a **garantire la trasparenza, l'accessibilità e l'imparzialità nell'accesso alle opportunità**.

Attenzione specifica è rivolta all'accesso alle informazioni alle persone con disabilità, come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

### Obiettivo generale condiviso con le Autorità di gestione del FESR e del FEASR

- **Rafforzare la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea e del valore aggiunto che i Fondi europei apportano alle politiche regionali per lo sviluppo innovativo, coeso e sostenibile del territorio e della società emiliano-romagnola.**

### Obiettivo generale Fse

- **Contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PO FSE 2014-2020, diffondendo la conoscenza delle opportunità, promuovendo il sapere come strumento di crescita individuale e collettiva, evidenziando il ruolo che l'Unione europea svolge nella programmazione e attuazione delle politiche regionali per la formazione e il lavoro.**

### Obiettivi specifici

- **Aumentare la riconoscibilità delle azioni informative realizzate dai beneficiari e valorizzare il ruolo degli stessi beneficiari nell'interazione con i destinatari delle opportunità**  
Presidiare e offrire supporto alle azioni di comunicazione dei soggetti attuatori attraverso la condivisione di materiali informativi generali sulla programmazione e la predisposizione di format per promuovere le loro attività.

- **Valorizzare il ruolo del partenariato economico e sociale**  
Coinvolgere le parti sociali come interlocutori fondamentali per l'attuazione della Strategia, in quanto interpreti di fabbisogni comunicativi del territorio e potenziali moltiplicatori dell'informazione attraverso i propri canali di comunicazione.
- **Individuare nuove modalità di comunicazione verso le imprese**  
Rafforzare la comunicazione verso il sistema economico-produttivo, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, per favorire processi di innovazione, valorizzarle quali luoghi formativi, rafforzare l'integrazione tra le imprese e l'infrastruttura educativa e formativa e promuovere la loro partecipazione attiva alla realizzazione delle azioni e al conseguimento dei risultati.
- **Promuovere l'accesso alle opportunità delle persone maggiormente distanti dal mercato del lavoro alle diverse misure**  
Diversificare le azioni di comunicazione verso potenziali destinatari in condizioni di svantaggio, anche valorizzando la rete dei servizi competenti sul territorio.
- **Comunicare sistematicamente e in modo trasparente i risultati conseguiti**  
Garantire un costante aggiornamento dell'avanzamento del Programma, sia in termini di capacità attuativa, sia di avvicinamento del territorio regionale agli obiettivi di Europa 2020. Tale comunicazione, sempre disponibile online, è effettuata congiuntamente alle Autorità di Gestione del FESR e del FEASR per offrire una visione d'insieme dell'impiego da parte della Regione delle risorse comunitarie.
- **Restituire e diffondere obiettivi, azioni e risultati esito del coordinamento regionale nella gestione dei Fondi europei**  
Valorizzare la programmazione integrata dei fondi strutturali europei, quale leva fondamentale per incidere sulla struttura dell'economia, sulla produttività, sul capitale umano e sociale regionale.

## 2.4 Destinatari

La Strategia di Comunicazione si rivolge ai seguenti target:

- **Beneficiari potenziali**  
A questo target è garantito l'accesso a informazioni chiare e dettagliate sugli interventi finanziabili e sulle modalità di accesso ai finanziamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
- **Beneficiari effettivi**  
A questo target – intermediario privilegiato per il raggiungimento dei destinatari effettivi delle opportunità – sarà garantito un accesso immediato a tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione e attuazione degli interventi, con una particolare attenzione agli obblighi informativi e pubblicitari. Per supportarli nell'adempimento di questi ultimi saranno predisposti e messi a loro disposizione strumenti adeguati.
- **Destinatari potenziali**  
Si tratta di un insieme vasto ed eterogeneo, per raggiungere il quale saranno messe in campo azioni specifiche, modulate in base alle singole opportunità e ai media privilegiati dalle relative categorie di destinatari.  
Come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, una particolare attenzione sarà dedicata al target delle persone con disabilità, per raggiungere il quale è prevista la realizzazione di strumenti di comunicazione in formato accessibile.

- **Destinatari effettivi**

A loro è prioritario trasmettere l'informazione sul contesto nell'ambito del quale accedono alle opportunità – in sinergia con i soggetti attuatori – aumentando la loro consapevolezza del ruolo dell'Unione europea nelle politiche regionali. Decisiva è, poi, la loro fidelizzazione agli strumenti di comunicazione dell'Autorità di Gestione, per trasformarli in interlocutori stabili e facilitare il loro eventuale accesso ad altre opportunità.

- **Società regionale**

Nei confronti dei cittadini e delle cittadine dell'Emilia-Romagna, il cosiddetto “grande pubblico”, e con una particolare attenzione alle scuole e ai giovani, si prevedono azioni di comunicazione volte a diffondere la conoscenza del ruolo svolto dall'Unione europea nell'ambito delle politiche regionali e sui risultati raggiunti.

- **Partenariato istituzionale e socio-economico**

Il suo coinvolgimento nell'attuazione della Strategia di Comunicazione è facilitato dalla presenza, prevista dalle leggi regionali, di Organismi formalmente costituiti: il Comitato di coordinamento istituzionale (CCI) tra Regione e enti locali, la Commissione regionale tripartita (CRT), alla quale partecipano le organizzazioni sindacali e datoriali, la Conferenza regionale per il sistema formativo (CRSF) e la Conferenza dei Rettori delle Università (CRU).

- **Media**

I media contribuiscono in modo fondamentale alla diffusione capillare delle informazioni e alla costruzione della percezione che l'opinione pubblica e gli opinion makers hanno del ruolo dell'Unione europea nelle politiche regionali e della capacità dell'organizzazione regionale di gestire efficacemente le risorse europee.

Partner privilegiati per la diffusione delle informazioni relative alle azioni messe in campo e per la progettazione di iniziative comuni sono le strutture informative europee e locali quali:

- Rappresentanza della Commissione europea e del Parlamento europeo in Italia
- Rete dei Centri di Documentazione Europea (CDE)
- Rete regionale Europe Direct
- Rete EEN (Enterprise Europe Network)
- Rete regionale Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP)
- Centri per l'impiego
- Fondazioni ITS
- Tecnopoli
- Centri per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico
- Aster, società consortile tra la Regione, Università, Enti pubblici nazionali di ricerca, sistema camerale che promuove l'innovazione del sistema produttivo attraverso la collaborazione tra ricerca e impresa

### **3. AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

La presente sezione descrive le tipologie di **azioni di informazione e comunicazione** che l'Autorità di Gestione si impegna a realizzare nel settennio 2014-2020 per accompagnare l'attuazione del Programma, comprensive delle azioni obbligatorie previste dai Regolamenti.

Nel paragrafo successivo sono elencati **i canali e i relativi strumenti** di cui ci si intende avvalere per la realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione. Tra i canali, si intende **privilegiare il web**, e in particolare i social network quali strumenti in grado, con investimenti contenuti, di realizzare una comunicazione tempestiva e capillare e un'interazione immediata con gli utenti. Il canale online consente anche un **monitoraggio preciso dei risultati** delle azioni di comunicazione, misurabili in termini di numero di utenti, pagine visualizzate, etc.

La scelta di privilegiare il web è determinata anche dalla diffusione di dotazioni ICT nella nostra regione, tra le più alte a livello nazionale, come rileva la ricerca "Benchmarking della società dell'informazione in Emilia-Romagna 2014", realizzata dalla Direzione Generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna.

Analizzando il trend temporale, si evidenzia che tra il 2010 e il 2013 in Emilia-Romagna, oltre ad essere **umentata la porzione di popolazione che utilizza Internet**, è cresciuta, in misura anche maggiore, la popolazione che ne fa un uso "intenso" (utenti regolari), passando dal 45% del 2010 al 57% del 2013. **Fa un uso regolare del web anche il 42% della popolazione debole** emiliano-romagnola, corrispondente a circa 840.000 individui dei 2 milioni che nella nostra regione si trovano in almeno una delle condizioni di svantaggio identificate dalla Commissione Europea: età compresa tra i 55 e i 74 anni, un basso livello di scolarizzazione (licenza elementare o media), esclusione dal mondo del lavoro. L'utilizzo di Internet è comunque correlato al livello di istruzione - il 92% dei laureati usa Internet a fronte del 53% di chi ha la licenza media - e alla presenza attiva nel mondo del lavoro o della scuola: il 97% degli studenti, il 66% delle persone in cerca di lavoro e il 78% degli occupati usa Internet, contro il 18% di casalinghe e pensionati. La ricerca evidenzia abitudini dei cittadini dell'Emilia-Romagna pressoché allineate a quelle degli utenti europei e italiani per quanto riguarda la ricerca di informazioni su attività d'istruzione o corsi (42%), l'e-learning (8%) e la ricerca di lavoro (19%).

Un altro elemento significativo riguarda i device utilizzati per accedere alla navigazione. Secondo i dati forniti dal report "Social, Digital & Mobile in Europa 2014" di We are social, aggiornato a febbraio 2014, gli utenti italiani sono quelli in Europa che spendono più tempo online su **mobile** e sui **social network** (2 ore al giorno).

### 3.1 Azioni di comunicazione

Le azioni esplicitamente individuate dal quadro regolamentare, di seguito illustrate, saranno gestite al fine di ottimizzare le risorse disponibili ed attuare appieno la strategia regionale integrata di programmazione dei Fondi europei.

#### Azioni richieste dal Regolamento

##### Dirette all'opinione pubblica

- organizzazione di un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del Programma Operativo (o dei programmi operativi), anche prima dell'approvazione delle pertinenti strategie di comunicazione;
- organizzazione di un'attività informativa principale all'anno che promuova le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite e presenti i risultati del Programma Operativo (o dei programmi operativi), compresi, se del caso, grandi progetti, piani d'azione comuni e altri esempi di progetti;
- esposizione dell'emblema dell'Unione europea presso la sede dell'Autorità di Gestione;
- pubblicazione elettronica a cadenza semestrale dell'elenco delle operazioni. L'elenco delle operazioni comprende, come previsto dal Regolamento, i seguenti campi: nome del beneficiario,

denominazione dell'operazione, sintesi dell'operazione, data di inizio dell'operazione, data di fine dell'operazione, spesa totale ammissibile assegnata all'operazione, tasso di cofinanziamento dell'Unione (per asse prioritario), codice postale dell'operazione o altro indicatore appropriato dell'ubicazione, paese, denominazione della categoria di operazione a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto vi), data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle operazioni.

- presentazione di esempi di operazioni sul sito web regionale in lingua inglese. Le informazioni saranno rese disponibili per l'alimentazione del portale unico nazionale.
- informazioni aggiornate in merito all'attuazione del programma operativo e delle sue principali realizzazioni, sul sito web regionale.

#### **Dirette ai beneficiari**

- realizzazione e pubblicazione online di un manuale per i beneficiari e di una serie di format grafici comprendenti modelli in formato elettronico, per facilitarli nel rispetto degli obblighi di informazione previsti dal Regolamento.

#### **Ulteriori azioni previste dalla Strategia**

Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono descritte ulteriori azioni, alcune delle quali trasversali a diversi target:

#### **Dirette ai potenziali beneficiari**

- divulgazione ai potenziali beneficiari degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal PO, con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal Fse;
- trasmissione ai beneficiari delle informazioni relative a: le opportunità di finanziamento e gli inviti a presentare domande; le condizioni di ammissibilità delle spese da soddisfare per poter beneficiare di un sostegno nell'ambito del PO; una descrizione delle procedure di esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da sostenere; i contatti in grado di fornire informazioni sul PO; la responsabilità dei potenziali beneficiari che devono informare il pubblico circa lo scopo dell'operazione e il sostegno all'operazione da parte del Fse;
- predisposizione e invio di newsletter informative.

#### **Dirette ai beneficiari**

- supporto alla realizzazione delle attività di informazione e comunicazione relative alle operazioni approvate.
- ampio e sistematico supporto all'adempimento degli obblighi informativi;
- realizzazione e pubblicazione online di documentazione a supporto della fase di gestione degli interventi;
- realizzazione di materiali cartacei e multimediali sul POR FSE da mettere a disposizione per informare i destinatari;
- somministrazione di questionari.

#### **Dirette ai potenziali destinatari**

- pubblicazione delle opportunità su una banca dati online di facile consultazione;
- predisposizione e invio di newsletter informative;
- condivisione di informazioni sui social network;

- attività di help desk telefonico (numero verde) e via e-mail;
- organizzazione di eventi per la promozione delle opportunità;
- realizzazione e diffusione di materiali informativi;
- realizzazione di campagne informative.

#### **Dirette ai destinatari**

- predisposizione di materiali informativi e di approfondimento – distribuiti dai soggetti attuatori delle misure - per aumentare nei fruitori delle misure la consapevolezza riguardo all'UE e alle politiche di coesione;
- somministrazione di questionari.

#### **Dirette all'opinione pubblica**

- organizzazione di eventi pubblici volti a divulgare la conoscenza delle politiche dell'Unione europea e dei Fondi SIE (es. Festa dell'Europa);
- redazione e pubblicazione sul web di notizie e approfondimenti su "best practice";
- condivisione di informazioni sui social network;
- realizzazione di campagne istituzionali.

#### **Dirette al partenariato istituzionale e socio-economico**

- organizzazione di convegni e workshop;
- redazione e pubblicazione sul web di notizie e approfondimenti sulla strategia integrata della Regione per la programmazione dei Fondi strutturali, dei dati aggiornati di attuazione del POR e dei dati di monitoraggio;
- condivisione di materiali cartacei e multimediali informativi sul POR FSE.

#### **Dirette ai mass media**

- conferenze stampa;
- attività continuativa di media relations.

### **3.2 Canali e strumenti per le attività di comunicazione**

I canali e gli strumenti - individuati a partire dall'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione e a seguito di una costante analisi dei più recenti dati disponibili sull'utilizzo dei media da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna - sono scelti di volta in volta in base al target a cui l'informazione è rivolta e impiegati in maniera integrata, per massimizzare l'efficacia della comunicazione.

#### **Comunicazione online**

Gli strumenti web che intendiamo utilizzare nell'ambito della Strategia di Comunicazione sono diversi. Tra questi il principale è il **portale "E-R Formazione e Lavoro"**, con i suoi siti tematici e servizi online, individuato come punto di accesso privilegiato alle informazioni relative agli obiettivi e all'avanzamento della programmazione FSE e alle opportunità.

Il portale "E-R Formazione e Lavoro", in linea dal 2012, ha registrato negli ultimi due anni un notevole aumento degli accessi.

ANNO	VISITATORI UNICI	VISITE	VISULIZZAZIONI DI PAGINA
2013	478.000	702.000	2.300.000
2014	680.000	945.000	2.500.000

Anche la **newsletter** del portale è in costante crescita e conta attualmente oltre 5.300 iscritti.

Un secondo portale - "E-R Europamondo" - è dedicato alla comunicazione di obiettivi, opportunità e risultati conseguiti dalle politiche regionali cofinanziate dai Fondi europei, con particolare attenzione a un costante aggiornamento dei dati di attuazione dei Programmi - oggetto di un piano di valutazione e di un sistema di monitoraggio unitari – e al posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto agli obiettivi di Europa 2020.

Nel corso della presente programmazione, si intende agire per:

- incrementare l'usabilità dei siti, migliorando la "user experience" sia attraverso una organizzazione più razionale delle informazioni, che attraverso la massima semplificazione dei contenuti,
- migliorare l'**accessibilità** delle informazioni, in particolare per gli utenti con disabilità;
- fornire sistematicamente informazioni sul quadro europeo di contesto (Europa 2020) in cui si collocano le politiche regionali;
- qualificare ulteriormente la **banca dati** delle opportunità formative e i servizi online;
- favorire la partecipazione degli utenti attraverso sondaggi e questionari online e un rafforzamento della presenza sui **social media**.

A seguire sono sinteticamente elencati, nell'ambito del web, i principali strumenti a cui si intende fare ricorso nell'attuazione della Strategia di Comunicazione:

Strumento	Descrizione	Destinatari
"E-R Europamondo"	Portale regionale ombrello dedicato alle politiche europee, compresa la programmazione dei Fondi SIE.	Beneficiari potenziali, partenariato istituzionale e socio-economico, mass media
"E-R Formazione e Lavoro"	Portale regionale dedicato alle politiche per la formazione e il lavoro della Regione Emilia-Romagna cofinanziate dal FSE.	Beneficiari e destinatari potenziali ed effettivi, partenariato istituzionale e socio-economico, mass media, società regionale
Sito tematico "E-R Fondo sociale europeo"	Sito tematico di "E-R Formazione e Lavoro" di approfondimento del Fondo sociale europeo.	Beneficiari potenziali ed effettivi, partenariato istituzionale e socio-economico, mass media



Orienter – banca dati dell'offerta formativa	Servizio online che raccoglie le schede informative di tutti i corsi co-finanziati dal Fondo sociale europeo.	Destinatari potenziali
Sito tematico "E-R Lavoro per Te"	Sito tematico di informazione e i servizi online per il lavoro.	Destinatari potenziali ed effettivi
Social network	Utilizzo di Facebook, Twitter e LinkedIn per condividere informazioni ritenute particolarmente significative e adatte alla condivisione sui social network.	Destinatari potenziali, società regionale

### Attività di help desk

Per assicurare che tutti gli utenti interessati alle opportunità offerte dal Programma possano avere accesso alle informazioni ma anche **richiedere chiarimenti e approfondimenti**, la Strategia di Comunicazione prevede diverse **attività di help desk**.

Per rispondere alle richieste in modo tempestivo e personalizzato, è attivo un **numero verde gratuito** dedicato alla formazione professionale e al lavoro, gestito dall'URP – Ufficio Relazioni con il pubblico e che conta su un gruppo di addetti specializzati nel customer care, impegnati a fornire assistenza informativa sulle Programmazioni FSE. Il numero verde è uno strumento attivato nella Programmazione 2000–2006 e molto utilizzato. Nel 2014 ha registrato più di **7.000 richieste** di informazioni, a cui si aggiungono i contatti via e-mail e allo sportello.

Grande importanza ricopre anche la rete di sportelli informativi diffusi su tutto il territorio regionale - URP, Centri per l'impiego, Europe Direct, etc. – con cui intendiamo mantenere e sistematizzare un contatto costante per garantire loro il possesso di tutte le informazioni necessarie a soddisfare le richieste di informazione dei cittadini.

A seguire sono indicati i servizi di help desk previsti nell'ambito della Strategia di Comunicazione:

Strumento	Descrizione	Destinatari
Numero verde formazione	Servizio quotidiano di front-office telefonico (numero verde gratuito) e via e-mail a cura dell'URP regionale, risponde a quesiti generali e, in caso di quesiti specifici, indirizza gli utenti verso i servizi regionali competenti.	Destinatari potenziali, beneficiari potenziali
Assistenza personalizzata tramite e-mail	Servizio quotidiano di gestione delle richieste pervenute agli indirizzi e-mail regionali. Risponde a quesiti generali e specifici, previo confronto con i servizi regionali competenti.	Destinatari e beneficiari potenziali ed effettivi

Rete attiva per il lavoro	Punti di erogazione delle informazioni dislocati sul territorio – rete regionale Europe Direct, rete regionale Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), centri per l'impiego, Fondazioni ITS, Tecnopoli, Centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico - in comunicazione diretta con i destinatari. Per valorizzarli, si rende necessaria un'attività di comunicazione costante, che assicuri la messa in rete di informazioni sul Programma e sui relativi aggiornamenti.	Destinatari e beneficiari potenziali ed effettivi
---------------------------	---	---

## Materiali informativi

La Strategia prevede la realizzazione di materiali informativi relativi alla programmazione nel suo complesso e a specifiche opportunità. Tali strumenti saranno **prodotti e distribuiti** sul territorio e resi **disponibili online per la consultazione, il download e la stampa** da parte degli interessati.

Sono di seguito elencati i principali materiali che si prevede di realizzare.

Strumento	Descrizione	Destinatari
Brochure ER Educazione Ricerca	Brochure informativa sull'infrastruttura educativa, formativa e per il lavoro dell'Emilia-Romagna. Illustra il sistema nel suo complesso e valorizza il ruolo dell'Ue nelle politiche regionali.	Beneficiari e destinatari potenziali ed effettivi, società regionale, partenariato istituzionale e socio-economico
Pieghevoli, flyer, cartoline su singole opportunità	Materiale informativo su singole opportunità cofinanziate dal FSE rivolte a specifici gruppi i destinatari.	Destinatari potenziali, grande pubblico
Manuale per i beneficiari	Pubblicazione che spiega nel dettaglio le responsabilità dei beneficiari, illustrando le novità in merito agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013.	Beneficiari effettivi
Documentazione di supporto alla programmazione	Pubblicazioni relative all'attuazione del POR, quali il Rapporto Annuale di Esecuzione, i report di valutazione e altri materiali quali atti amministrativi, regolamenti, modulistica, manuali..	Partenariato istituzionale e socio-economico, mass media
Prodotti audiovisivi	Filmati, clip video e animazioni.	Destinatari potenziali ed effettivi, società regionale

## Relazioni con i media

Per raggiungere i media - importati moltiplicatori di informazioni - è fondamentale un'**attività di ufficio stampa attenta e continuativa**, focalizzata sulla programmazione FSE e sul ruolo dell'Ue nelle politiche regionali.

Per **presidiare il flusso delle informazioni**, ottenere visibilità e aderenza tra i contenuti e la loro resa mediatica, tanto nel caso in cui sia l'AdG a promuoverne la diffusione, quanto nel caso in cui siano le testate a richiedere approfondimenti, la comunicazione deve essere trasparente, affidabile, chiara e tempestiva. Per aumentare l'attrattività comunicativa dei contenuti del Programma Operativo, si offrirà alla stampa il supporto per approfondire case history ed esperienze specifiche di particolare interesse.

In occasione di interventi di particolare importanza, l'AdG intende chiedere la collaborazione della Commissione europea per valorizzare nei comunicati dichiarazioni che rafforzino la vicinanza delle istituzioni europee alla vita delle persone.

Con l'obiettivo di offrire ai giornalisti l'opportunità di conoscere meglio strategie, principi, regole, obiettivi e dinamiche della programmazione dei Fondi SIE e pertanto garantire qualità nella rielaborazione e diffusione dei contenuti, si intende organizzare in collaborazione con le altre Autorità di gestione regionali e con la rete Europe Direct – nell'ambito della formazione professionale continua obbligatoria prevista dall'Ordine dei Giornalisti – incontri di formazione.

Di seguito sono riportati i principali strumenti utilizzati dall'ufficio stampa per le relazioni con i media:

Strumento	Descrizione	Destinatari
Conferenze stampa	Organizzate in occasione dei principali interventi di attuazione del POR (approvazione di avvisi pubblici, presentazione dei rapporti, etc.).	Mass media
Comunicati stampa	Rivolti sistematicamente alla stampa quotidiana e periodica su scala regionale e locale e in caso di interventi particolarmente significativi su scala nazionale, possono prevedere testo informativo e contenuti multimediali (es. immagini fotografiche, filmati, interviste audio-video).	Mass media
Attività di media relations	Organizzazione di interventi formativi da realizzare nell'ambito della formazione continua obbligatoria per gli iscritti all'ordine.  Pubblicazione su singole testate giornalistiche di interviste e articoli di approfondimento.  Gestione continuativa dei contatti con le testate, per fornire risposte tempestive ed esaurienti alle richieste dei giornalisti.	Mass media

## Eventi

Gli **eventi, differenziati in base ai target**, sono un elemento importante della Strategia, in quanto consentono il contatto diretto con le persone e ne stimolano la **partecipazione attiva**.

Di seguito un elenco esemplificativo delle principali tipologie di evento previste dalla Strategia:

Strumento	Descrizione	Destinatari
Evento di lancio	Iniziativa pubblica per la presentazione dei contenuti della Programmazione 2014-2020.	Società regionale, partenariato istituzionale e socio-economico, mass media
Iniziative annuali	Iniziative finalizzate a diffondere le informazioni sull'andamento dell'attuazione della programmazione e a stimolare la riflessione e il dibattito sui temi cardine della programmazione, possono essere focalizzate annualmente su un diverso tema principale e, per promuovere la partecipazione del pubblico, coinvolgere personalità di rilievo del mondo accademico, scientifico, politico, istituzionale.	Beneficiari e destinatari potenziali ed effettivi, società regionale, partenariato istituzionale e socio-economico, mass media
Convegni	Appuntamenti che accompagnano la programmazione, attuazione e valutazione del PO, contribuendo alla diffusione dei risultati e alla valorizzazione di progetti particolarmente significativi.	Beneficiari effettivi, partenariato istituzionale e socio-economico, mass media
Seminari e workshop	Incontri di formazione e approfondimento su temi specifici	Beneficiari effettivi, partenariato istituzionale e socio-economico
Eventi per il grande pubblico	Appuntamenti finalizzati ad avvicinare i cittadini all'Europa e ai temi chiave della programmazione: Festa dell'Europa, lezioni magistrali, mostre, proiezioni, roadshow informativi, open days, etc. Eventi specifici per i giovani, organizzati nelle università, nelle scuole e nelle istituzioni educative e formative.	Società regionale, destinatari potenziali, mass media
Manifestazioni fieristiche	Partecipazione a fiere inerenti ai contenuti della programmazione (es. lavoro, ricerca, start up, etc).	Società regionale, partenariato istituzionale e socio-economico,

## Campagne pubblicitarie

Nell'arco della programmazione si prevede di **realizzare campagne di comunicazione istituzionale e campagne informative** dedicate a singole opportunità, a singoli eventi o tematiche.

Di seguito i principali strumenti pubblicitari:

Strumento	Descrizione	Destinatari
Materiali cartacei	Materiale informativo (cartoline, flyer, pieghevoli, etc.) da distribuire attraverso canali di ampio accesso.	Società regionale, destinatari potenziali
Stampa	Inserzioni o pubbliredazionali sulla stampa locale e regionale o sulla stampa di settore (es. testate economiche).	Società regionale, destinatari potenziali
Radio	Spot o format radiofonici su emittenti locali e regionali.	Società regionale, destinatari potenziali
Televisione	Spot o format televisivi su emittenti locali e regionali.	Società regionale, destinatari potenziali
Affissioni	Manifesti in spazi affissioni statici e dinamici per campagne circoscritte a specifici territori.	Società regionale, destinatari potenziali
Web	Inserzioni pubblicitarie (banner) su siti web, attività di SEM su Google e web marketing sui principali social network (Facebook, LinkedIn, YouTube, Twitter, etc.).	Società regionale, destinatari potenziali

## Descrizione dei materiali resi disponibili in formati accessibili alle persone con disabilità

Come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, la Strategia di Comunicazione prevede di rendere disponibili **materiali che garantiscano l'accesso alle informazioni alle persone con disabilità**.

**L'accessibilità è garantita per la totalità dei canali web** della Regione Emilia-Romagna. Tutti i siti e i servizi online sono infatti progettati e realizzati seguendo le indicazioni della Legge 4 del 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", che regola in Italia l'accessibilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni.

I siti regionali utilizzati per la comunicazione del POR FSE rendono pertanto possibile l'accesso ai contenuti a tutti gli utenti, indipendentemente dalla presenza di **disabilità fisiche, sensoriali o cognitive** e dalle **dotazioni hardware e software**, comprese le strumentazioni ausiliarie con cui gli utenti disabili utilizzano il computer.

L'accessibilità riguarda la **navigazione** e la **grafica** ma anche i **testi** delle pagine web. Un'organizzazione dei contenuti basata su logiche facilmente comprensibili, testi strutturati e un linguaggio semplice rendono la comunicazione sul web maggiormente accessibile alle persone con disabilità cognitive e a quelle con disabilità sensoriale che utilizzano tecnologie per il browsing web come i sintetizzatori vocali o i display Braille, ma agevolano anche la comprensione dei contenuti.

Si intende inoltre rendere disponibili in formato accessibile per il download i principali materiali di comunicazione previsti dalla Strategia. Per quanto riguarda i materiali cartacei (brochure, cartoline, etc.), saranno pubblicati pdf dai contenuti accessibili per la fruizione con screen reader e, laddove possibile, file in formato stampabile contenenti la traduzione dei contenuti in linguaggio Braille. Per quanto riguarda i contenuti multimediali (videointerviste, filmati, animazioni), si intende rendere disponibili o la trascrizione completa del contenuto audio o file con i sottotitoli o, eventualmente, versioni contenenti la traduzione in Lingua Italiana dei Segni (LIS).

Per quanto riguarda gli eventi, per le iniziative principali si prevede - su richiesta dei partecipanti in fase di registrazione - la **possibilità di offrire un servizio di traduzione simultanea in LIS e/o di sottotitolazione** degli interventi.

#### 4. BUDGET

Per l'attuazione della Strategia di Comunicazione sono destinati finanziamenti complessivi pari a euro 4.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 e su risorse regionali.

Per la realizzazione delle azioni si farà ricorso a risorse e professionalità interne alla Regione nonché ad affidamenti esterni, attuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

Nella tabella seguente sono ripartite in via preventiva le risorse per ciascuna annualità.

2015	2016	2017	2018	2019	2020
520.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	800.000,00

#### 5. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE

L'ufficio responsabile del coordinamento delle attività di informazione e comunicazione del Programma Operativo Regionale FSE è il **Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro**.

Il Servizio è responsabile delle procedure necessarie per dare attuazione alla Strategia, della realizzazione delle azioni, del monitoraggio e della valutazione operativa e strategica, della comunicazione in sede di Comitato di Sorveglianza e del coordinamento con gli tutti i soggetti coinvolti nella comunicazione del POR.

<b>Organismo</b>	AdG POR FSE Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cultura Formazione Lavoro
<b>Responsabilità</b>	Coordinamento ed esecuzione della Strategia di Comunicazione
<b>Referente</b>	Responsabile Servizio Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro Francesca Bergamini
<b>Indirizzo</b>	Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna
<b>Telefono</b>	0039 051 5273881
<b>Posta elettronica</b>	progval@regione.emilia-romagna.it

La struttura competente per l'attuazione della Strategia assicura il coordinamento tra le azioni di comunicazione realizzate a vari livelli in ambito regionale. In particolare garantisce:

- **Il coordinamento con le strutture e i servizi regionali che partecipano alla programmazione, alla gestione, al controllo e alla valutazione dei Fondi europei.**

L'interlocuzione con la governance regionale preposta al coordinamento tra i fondi è alla base di tutte le attività dell'AdG, compresa la comunicazione. Le sedi di riferimento sono la Conferenza dei Direttori (alla quale partecipano i Direttori Generali delle Direzioni cui afferiscono i Fondi FESR, FSE, FEASR e FSC) e il Comitato permanente per il coordinamento e l'integrazione della Programmazione 2014/2020 (composto dalle Autorità di Gestione di ogni fondo, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità Ambientale e dai diversi servizi coinvolti nella gestione dei fondi europei).

- **Il coordinamento con le strutture regionali di comunicazione.**

Sono mantenute relazioni continuative con la struttura che coordina gli interventi di comunicazione e informazione della Giunta regionale e con i gruppi interdirezionali di comunicazione integrata. Un rapporto costante è mantenuto, in particolare, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

- **La comunicazione interna verso i Servizi che supportano le attività dell'Autorità di Gestione.**

Per presidiare la comunicazione dell'avanzamento del POR verso l'esterno, è mantenuta una comunicazione interna costante tra i Servizi che, all'interno della Direzione, supportano le attività dell'Autorità di Gestione.

- **La collaborazione con la rete nazionale di comunicazione.**

Si garantisce una relazione puntuale e diretta con i referenti nazionali per la comunicazione e la massima collaborazione con la rete nazionale di comunicazione.

Il Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro informa la Commissione europea sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e presenta il Piano di Comunicazione annuale, in sede di Comitato di Sorveglianza.

## 6. VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA

L'Autorità di Gestione si impegna ad attuare una **valutazione dell'efficacia degli interventi** della Strategia di Comunicazione in termini di visibilità del Programma e del ruolo svolto dall'Unione europea, come previsto dal Regolamento UE 1303/2013.

La valutazione sarà duplice:

- **operativa**, realizzata con continuità durante l'attuazione della Strategia, avvalendosi degli strumenti di immediata attivazione (web analytics, conteggio dei partecipanti agli eventi, tiratura strumenti, etc);
- **strategica**, realizzata nei periodi intermedi della Programmazione (2017 e 2019) e a conclusione del Piano, per il rapporto finale di esecuzione.

Ulteriori specifiche attività valutative potranno essere realizzate laddove ritenuto necessario.

I risultati delle valutazioni in corso d'opera sono utilizzati per apportare per migliorare e affinare l'attuazione della Strategia di Comunicazione e per definire e implementare i Piani di Comunicazione annuali.

L'attività di valutazione si fonda sull'utilizzo di **indicatori di realizzazione per misurare l'efficacia delle azioni** intraprese e per individuare in itinere eventuali necessità di ridefinizione delle strategie di intervento:

Canale	Strumento	Indicatori di realizzazione
Web	Portali e siti web	n. pagine realizzate n. siti correlati n. visitatori unici n. visite (complessive e a singoli siti/pagine) durata media delle visite n. visualizzazioni di pagina
	Newsletter	n. uscite n. iscritti
	Social network	n. contenuti pubblicati n. fan/follower n. commenti/condivisioni tempi di risposta alle richieste
Help desk	Numero verde URP	n. contatti
	Assistenza e-mail	n. contatti tempi di risposta alle richieste
	Rete punti informativi	n. punti informativi attivati
Materiali informativi	Materiali stampati	n. edizioni n. copie
	Materiali disponibili in download	n. edizioni n. download
	Materiali multimediali online	n. visualizzazioni



Relazioni con i media	Conferenze stampa	n. conferenze n. articoli in rassegna stampa
	Comunicati stampa	n. comunicati n. articoli in rassegna stampa
Eventi	Iniziativa annuale	pubblico partecipante
	Convegni, seminari, workshop	n. edizioni pubblico partecipante
	Iniziative per il grande pubblico	n. edizioni pubblico partecipante
Pubblicità	Stampa	n. inserzioni n. testate n. uscite durata campagna
	Radio	n. testate n. spot/ format n. passaggi durata campagna
	Televisione	n. testate n. spot/ format n. passaggi durata campagna
	Affissioni	n. manifesti n. comuni coperti durata campagna
	Web	n. inserzioni n. siti web n. visualizzazioni n. click/condizioni durata campagna

La valutazione strategica, invece, dovrà stabilire **in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi** della Strategia, ossia la diffusione della conoscenza delle opportunità e la conoscenza del ruolo svolto dall'UE nelle politiche regionali.

Gli **strumenti di valutazione** che potranno essere attivati a tal fine sono:

- sondaggi;
- questionari;
- focus group;
- analisi dei feedback forniti dai servizi interattivi.



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro

